

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA
E LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

Via Tartarotti 15 – 38068 Rovereto(TN)

Tel. 0461 494500 Fax 0461 499266

www.iprase.tn.it - iprase@iprase.tn.it

***BILANCIO DI PREVISIONE
2020- 2022***

**PROGRAMMA DI ATTIVITÀ TRIENNALE
2020-2022**

(art. 8 DPP 3 aprile 2008, n. 10-117/Leg,
modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg. e Dlgs. 118/2011)

Dicembre 2019

**ISTITUTO PROVINCIALE PER LA RICERCA E
LA SPERIMENTAZIONE EDUCATIVA**

1. - IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Programma di attività triennale 2020-2022 in riferimento all'adozione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 è stato predisposto nel rispetto di quanto previsto all'articolo 8 del "Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE) e la composizione ed il funzionamento dell'osservatorio permanente sulla condizione dell'infanzia e dei giovani" - DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg., così come modificato con DPP 28 agosto 2013 n. 19-121/Leg e decreto del Presidente della Provincia n.4-79/Leg del 9 aprile 2018, nonché di quanto disposto con decreto legislativo n.118 del 2011.

Il Programma triennale 2020-2022 tiene altresì conto dei seguenti elementi, che costituiscono il contesto di riferimento per l'azione dell'Istituto:

- il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI Legislatura, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 1075 del 19 luglio 2019
- la necessità di completare alcune azioni pluriennali impostate nell'ambito del piano strategico 2018-2020 dell'Istituto (formulato dal Comitato tecnico-scientifico secondo l'art. 7 del Regolamento DPP 3 aprile 2008 n. 10-117/Leg) e nell'ambito dei progetti pluriennali a cofinanziamento FSE assegnati con deliberazioni della Giunta provinciale n. 1847 del 26 ottobre 2015, come da ultimo modificata con delibera n. 1668 del 25 ottobre 2019;
- le indicazioni emerse durante le sedute tenutesi nel corso del 2019 dal nuovo Comitato Tecnico Scientifico, insediatosi nel mese di aprile;
- le sollecitazioni ricevute dai diversi attori del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale (dirigenti, docenti, personale ATA) nel corso dello svolgimento delle diverse attività così come nell'ambito di incontri e focus group specifici;
- le risorse umane e organizzative di cui l'Ente dispone;
- le risorse finanziarie di parte corrente stanziata sul bilancio di previsione 2020-2022 della Provincia autonoma di Trento a favore dell'Istituto;
- le indicazioni fornite dalla Giunta provinciale in merito alla predisposizione del bilancio con delibera n. 1831 di data 22 novembre 2019 "Direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia".

Resta inteso che lo stesso potrà subire modifiche nei contenuti e nell'articolazione sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti nel corso del periodo di riferimento dal Governo provinciale o dal Comitato Tecnico Scientifico.

1.2 - LE RISORSE FINANZIARIE, UMANE E ORGANIZZATIVE DELL'ISTITUTO

Nell'ambito del Bilancio di previsione 2020-2022, la disponibilità prevista per la copertura delle spese dei vari interventi programmati è riepilogata nella tabella a seguito.

Descrizione	Stanziamiento 2020	Stanziamiento 2021	Stanziamiento 2022
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT	679.000,00	529.000,000	529.000,00
trasferimenti correnti dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	554.000,00	503.000,00	-
trasferimenti in conto capitale dal bilancio della PAT UE-FSE 2014-2020	150.000,00	-	-

A queste si aggiungono le risorse dell'avanzo presunto vincolato al 31.12.2019, riferito a:

a) specifici finanziamenti concessi dalla Provincia per la realizzazione dei progetti FSE:

- “Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione”, corrispondente ad euro 60.000,00 (avanzo in conto capitale) e
- “LE NUOVE FRONTIERE DEL DIRITTO ALL'ISTRUZIONE. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro - Fase 2” per un importo di euro 100.000,00 (avanzo di parte corrente)

b) quote vincolate con vincolo specifico attribuito dall'ente: “progetto Alma Diploma quale azione di sistema finalizzata al supporto delle Istituzioni scolastiche e Formative della Provincia autonoma di Trento nella realizzazione di attività di orientamento e transizioni post-diploma, nonché nella raccolta di informazioni necessarie alle azioni di miglioramento dell'offerta formativa” per un importo di euro 100.000,00 (avanzo di parte corrente).

Le risorse vincolate degli ultimi anni e in particolare le risorse a cofinanziamento europeo hanno rappresentato oltre il 60% delle risorse complessivamente assegnate dall'Amministrazione provinciale all'Istituto. Le nuove modalità di utilizzo delle risorse comunitarie dell'ultimo Programma Operativo FSE 2014-2020, che hanno visto una destinazione maggiormente vincolata verso alcuni temi, non consentono più di ricorrere, come nel passato, a tali fondi per garantire, in modo paritario, tutte le attività assegnate all'Istituto (formazione per docenti su tutti gli ambiti disciplinari e non, per neo immessi in ruolo, per personale ATA, per Dirigenti e neo Dirigenti, attività di accompagnamento alle scuole, ecc..).

Sul versante dell'organigramma e delle risorse umane, l'organizzazione attuale di IPRASE presenta ancora alcuni nodi aperti. Come da Regolamento vigente, IPRASE opera avvalendosi di:

- personale tecnico-amministrativo e ricercatore messo a disposizione dalla Provincia nell'ambito del comparto autonomie locali;
- personale "utilizzato per compiti connessi alla scuola" secondo quanto indicato dalla Giunta provinciale nel provvedimento di attuazione della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006.

Complessivamente, la dotazione del personale dell'Istituto si presenta come nella tabella a seguito, da cui si evince chiaramente come l'Istituto non sia dotato di un organigramma particolarmente stabile, come richiederebbe il ruolo da esso assunto all'interno del sistema educativo provinciale in questi anni. Per effetto delle modalità di utilizzo dal comparto scuola e per la presenza di alcune posizioni di personale amministrativo delle autonomie locali a tempo determinato, quasi i due terzi dell'organico attualmente in essere risulta a tempo determinato o messo temporaneamente a disposizione da altri Enti.

Personale a tempo determinato	21
<i>Direttore</i>	1
<i>Docenti in utilizzo</i>	11
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	4
<i>Personale ATA in utilizzo</i>	4
<i>Collaborazioni co.co.co</i>	1
Personale a tempo indeterminato	12
<i>Personale Amministrativo Aut. Loc.</i>	12
Personale a supporto ex LP 32/90	3
Totale personale IPRASE	36

Inoltre, la struttura manca di figure intermedie (esiste solo la figura apicale del direttore), con tutte le conseguenze in termini di debolezza organizzativa. La legge provinciale 3 agosto 2018, n. 15, all'articolo 24 ha previsto la Riorganizzazione dell'Istituto stesso, con definizione di un'architettura più articolata e solida, prevedendo anche la futura presenza di figure di direttori. Con Delibera giuntale n. 2003 del 19 ottobre 2018 si è dato "Avvio del processo di riorganizzazione interna dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)" con l'istituzione di un Ufficio di coordinamento amministrativo. Ad oggi, comunque le due figure non sono ancora state attivate.

2. - L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

2.1 – IL QUADRO COMPLESSIVO

Come nel passato, l'impostazione del piano delle attività dell'IPRASE per il periodo 2020-2022 prende spunto da uno stretto e costante lavoro di confronto e cooperazione con dirigenti, docenti e personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), al fine di assicurare a ciascuno le migliori strategie personali di crescita e sviluppo professionale. La consultazione con il mondo della scuola, il dialogo con i professionisti dell'educazione, l'approfondimento delle priorità perseguite dalla politica scolastica trentina nel suo complesso, l'analisi delle tendenze in atto e dei nuovi bisogni emergenti nonché gli esiti del sistema di monitoraggio e valutazione in merito alle attività realizzate (fondato sui riscontri espressi direttamente dai partecipanti o da testimoni privilegiati) sono stati considerati in modo puntuale e hanno significativamente contribuito a declinare la progettazione delle iniziative riassunte nel presente programma.

Tutte le **iniziative di sviluppo professionale** per il personale del sistema educativo qui proposte sono ispirate dalla convinzione che la crescita personale contiene una dimensione ineliminabile di cooperazione per essere significativa ed efficace, nella prospettiva che ogni azione deve avere come finalità ultima il miglioramento dei livelli di preparazione degli in termini di conoscenze, di competenze e di apprendimento profondo. L'apprendimento è un processo continuo, con un equilibrio da rinnovare in continuazione tra le motivazioni che lo sostengono e le competenze che genera. Questo vale per gli studenti come per chi opera nella scuola, come docente, come dirigente, come assistente educatore, come tecnico, come amministrativo.

La gamma delle iniziative si rivolge a un target molto ampio e diversificato (docenti, dirigenti, personale ATA) ed è costruita su misura dei diversi bisogni personali. Le proposte prevedono, accanto alle formule della tradizione, modalità innovative di intervento, che vanno dall'assistenza tecnica al coaching, dalla consulenza scientifica alla supervisione dei percorsi, dall'inserimento in comunità di pratiche alla promozione dell'apprendimento indipendente a distanza (FAD) nello studio e nella ricerca.

I criteri seguiti nella progettazione delle singole iniziative e nella compilazione del Piano delle attività riguardano gli approcci, le metodologie e le soluzioni tecniche adottate e possono così essere riassunti:

1. diversificare le proposte in modo da rispondere alla varietà di domande, alla pluralità di stili di lavoro e alle diverse sensibilità presenti nel mondo della scuola;
2. consolidare linee continue di lavoro per rafforzare la qualità delle proposte e per presidiare nel tempo le diverse aree curriculari e tematiche, con un equilibrio tra la persistenza di alcune linee di lavoro e l'avvio di nuove iniziative;
3. estendere le collaborazioni con soggetti qualificati per rendere le proposte più incisive e attuali, facendo dell'Istituto un catalizzatore di partner significativi sia a livello locale che nazionale e internazionale;
4. dare priorità alla costituzione, consolidamento e sviluppo delle comunità di pratiche, intese come strumenti per il dialogo professionale e l'innovazione nelle classi;
5. organizzare le proposte in modo che possano essere fruibili pur tenendo conto delle caratteristiche del territorio;
6. introdurre formule che valorizzino la discrezionalità professionale dei docenti quali le borse di ricerca o i progetti collaborativi di ricerca;
7. valorizzare le competenze e le conoscenze di docenti o dirigenti per lo svolgimento delle iniziative in modo da costituire dei patrimoni professionali indispensabili per sostenere il sistema di formazione continua;
8. coinvolgere, ove possibile e opportuno, docenti e dirigenti per cicli di formazione relativi a processi di innovazione che coinvolgono le scuole, promuovendo il protagonismo esperto;
9. monitorare il livello di soddisfazione al momento della conclusione delle attività, con richiami successivi per un'informazione ponderata dell'impatto di medio e lungo periodo.

A rafforzare le proposte formative e la loro gestione operativa concorrono inoltre le **“attività di ricerca e di valutazione degli apprendimenti”**, che aprono orizzonti su bisogni latenti, costruiscono patrimoni di conoscenza utilizzabili nella formazione, sviluppano soluzioni innovative che con la formazione possono essere disseminate. Senza attività di approfondimento, di ricerca scientifica, di studio, la formazione rischia di essere poco efficace per carenza di orizzonti culturali, di sviluppi innovativi e di apertura all'innovazione.

Infine, da considerare l'importanza dell'“**azione di documentazione**” delle attività, sia di formazione che di ricerca, che si esplica nell'ambito delle diverse linee editoriali dell'Istituto che sono: la collana “Volumi”, la collana “Working paper”, la collana “Focus sulle scuole”, la rivista “Ricercazione” e gli “Articoli web”. Tutti questi materiali documentali sono prodotti su supporto cartaceo e multimediale; trovano inoltre sede sia nell'ambito del Ce.Do.P - Centro Documentazione Pedagogica - presente nell'Istituto, sia sul sito istituzionale www.iprase.tn.it.

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Istituto su cui si fonda il programma delle attività per il triennio 2020-2022 sono articolate in due macrotipologie: la prima, relativa alle risorse assegnate in modalità vincolata (ovvero con precisa destinazione) dalla Provincia autonoma di Trento, a seguito principalmente della presentazione di specifiche operazioni progettuali pluriennali a cofinanziamento FSE; la seconda riguarda invece i trasferimenti in conto corrente dall'Amministrazione provinciale.

Pur nella loro sostanziale diversità, le due sezioni supportano azioni che di fatto si integrano e completano a vicenda, anche se negli ultimi anni le modalità di utilizzo delle risorse comunitarie hanno visto una destinazione maggiormente vincolata verso alcuni temi (in primis quelli del plurilinguismo e dell'inclusione) e non consentono più di ricorrere, come nel passato, a tali fondi per garantire tutte le attività proprie dell'Istituto (dalla formazione per docenti su tutti gli ambiti disciplinari e non, ai percorsi per neo immessi in ruolo, per il personale ATA, per dirigenti e neo dirigenti, fino ad attività di accompagnamento alle scuole, ecc.).

2.2 - LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE ASSEGNAZIONI VINCOLATE

Come già evidenziato in precedenza, le assegnazioni vincolate costituiscono una rilevante quota (oltre il 60%) del budget disponibile per la realizzazione delle attività istituzionali all'interno del bilancio preventivo tecnico di competenza 2020-2022. Si tratta di risorse frutto di un'attività di progettazione autonoma, rispetto alla quale l'Istituto ha investito molto negli anni, maturando una significativa expertise al fine di rafforzare le proprie capacità di found raising e gestione di risorse non ordinarie. Tali disponibilità riguardano nello specifico:

- il progetto a cofinanziamento FSE “Azioni a supporto del piano “Trentino Trilingue”. Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e

valutazione - codice progetto 2015_3_1034_IP.01”, assegnato con delibera n. 1847 del 26 ottobre 2015 poi prorogato fino al 31.12.2019 con delibera n. 1255 del 20 luglio 2019. Successivamente con delibera n. 1668 del 25 ottobre 2019 si è stabilita una ulteriore proroga del termine di conclusione delle attività e, nel contempo, una integrazione del finanziamento per l’attivazione per l’anno 2020 di una rilevazione del livello di competenza linguistica degli studenti a cura di IPRASE, con le modalità già attuate nel 2016 e nel 2018;

- il progetto a cofinanziamento FSE “Le nuove frontiere del diritto all’istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d’apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro - codice progetto 2018_3_1011_IP.01”, assegnato con delibera n. 1760 del 28 settembre 2018.

Sono inoltre presenti le risorse vincolate con vincolo specifico attribuito dall’Ente con determinazione n. 133 di data 9 dicembre 2019, inerenti l’attuazione del Progetto AlmaDiploma, quale azione di sistema finalizzata al supporto delle Istituzioni scolastiche e Formative della Provincia autonoma di Trento nella realizzazione di attività di orientamento e transizioni post-diploma, nonché nella raccolta di informazioni necessarie alle azioni di miglioramento dell’offerta formativa.

Di seguito, una breve descrizione dei contenuti delle iniziative innanzi richiamate.

A. Progetto AlmaDiploma per le Istituzioni Scolastiche di secondo grado provinciali e paritarie

Il Progetto AlmaDiploma, avviato nel contesto trentino come sperimentazione nell’a.s. 2015-2016 e promosso quale azione di sistema, di concerto con il Dipartimento Istruzione e Cultura a partire dall’a.s. 2016-2017, coinvolge tutte le Istituzioni Scolastiche e Formative di secondo grado (sia a carattere statale che paritarie) ponendosi i seguenti obiettivi:

- formare professionalità in grado di accompagnare gli studenti durante il proprio percorso formativo e soprattutto durante i processi di transizione;

- educare e sensibilizzare gli studenti alla scelta, intesa soprattutto in termini psico-sociali (autonomia, auto-realizzazione, auto-consapevolezza, creatività), attraverso processi di autovalutazione e valutazione attivati nel proprio contesto scolastico;
- fornire agli studenti strumenti per l'orientamento e le transizioni post-diploma (si parte dalla conoscenza di sé, delle proprie potenzialità, limiti e caratteristiche, essere consapevoli della complessità della scelta, del contesto, dell'incertezza degli scenari per poi acquisire metodi e fonti d'informazione strumentali alla scelta consapevole);
- favorire la personalizzazione dell'esperienza scolastica (curricolare e psico-sociale) dello studente, a partire dalla classe quarta, attraverso il percorso "La mia scelta & AlmaOrièntati";
- attivare un costante monitoraggio dell'evoluzione di dimensioni psico-sociali degli studenti (motivazione, autonomia, ecc.). Tale monitoraggio, all'interno del progetto, viene attivato dal referente AlmaDiploma di ogni Istituzione scolastica e formativa;
- utilizzare lo strumento del *placement* per accompagnare le esperienze di educazione alla scelta molto prima della fine del percorso di studi. Tale strumento viene proposto a partire dal secondo biennio e nel quinto anno della scuola secondaria di secondo grado e nelle Istituzioni con il corso annuale per l'esame di stato della leFP come un dispositivo che avvicina la scuola al mondo del lavoro;
- fornire strumenti di lettura e di analisi delle scelte effettuate dagli studenti ad un anno di distanza dal diploma e dalla qualifica;
- fornire alle scuole strumenti per l'autovalutazione, il monitoraggio e la valutazione dell'efficacia della propria attività formativa.

Il progetto, sostenuto a livello nazionale dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, persegue l'obiettivo di contribuire alla diffusione della cultura della valutazione nei sistemi formativi, di guidare all'orientamento i giovani che si accingono alla scelta di un percorso di studi e di favorire i giovani che non intendono proseguire gli studi dopo il diploma superiore, la qualifica e il diploma professionale nel positivo inserimento professionale.

Il modello di riferimento - nonché il partner principale - di AlmaDiploma è il Consorzio AlmaLaurea, che dal 1994 studia la popolazione dei laureati degli Atenei aderenti e raccoglie 75 Atenei italiani che rappresentano quasi il 90% dei laureati italiani. Anch'esso, sostenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, opera, nell'ambito universitario, con gli stessi obiettivi poi mutuati da AlmaDiploma sul fronte della scuola superiore.

IPRASE, in collaborazione col Dipartimento Istruzione e Cultura, ha promosso e avviato tale Progetto con l'obiettivo principale di migliorare l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale. Partiti in via sperimentale nell'a.s. 2015-2016 coinvolgendo 14 Istituti di scuola secondaria di secondo grado, oggi l'iniziativa si rivolge a: 30 Istituti di scuola secondaria di secondo grado, 23 Istituti della Formazione professionale e 8 Istituti con un percorso "CAPES".

Nella fattispecie, grazie al progetto si è reso possibile:

- dotare le scuole di strumenti volti a monitorare le caratteristiche degli studenti in modo strutturale, per fare matching tra formazione e opportunità formative e professionali offerte ai giovani;
- implementare, per studenti e famiglie, nuovi strumenti di orientamento in uscita (post diploma);
- mettere a disposizione di docenti e dirigenti informazioni per l'autovalutazione/valutazione.

Gli strumenti in uso sono:

- *Percorso "La mia scelta & AlmaOrièntati"*: inizia in quarta classe, aiuta il ragazzo a riflettere sulle scelte post-diploma. Mette a disposizione anche motori di ricerca per individuare i corsi di laurea e le professioni attinenti al profilo dello studente (facoltativo per i CAPES);
- *Questionario AlmaDiploma*: viene compilato dagli studenti dell'ultimo anno di corso (III anno per la leFP e V anno per le scuole secondarie). I dati vengono impiegati per ottenere informazioni utili sul percorso scolastico e per conoscere le caratteristiche dei propri studenti;
- *Scelte dei Diplomati*: si tratta di un'indagine sugli esiti ad un anno dal conseguimento del diploma con metodologia integrata web e telefonica. È uno strumento completo e affidabile che garantisce la conoscenza dei percorsi formativi o professionali intrapresi dopo il diploma.

B. *Il progetto a cofinanziamento FSE Azioni a supporto del piano Trentino Trilingue. Sviluppo delle risorse professionali e predisposizione di strumenti di apprendimento e valutazione*

Il progetto è iniziato nel 2015, è stato prorogato fino al 31 dicembre 2020 e prevede le seguenti attività suddivise in sei azioni:

1. la formazione linguistico-metodologica di docenti, formatori e altre figure di supporto con riferimento all'insegnamento della lingua italiana e delle principali lingue straniere presenti nel sistema educativo provinciale (in primis inglese e tedesco, ma anche francese e spagnolo);
2. la predisposizione di strumenti, anche di carattere digitale, a supporto dell'aggiornamento e della diffusione di metodologie didattiche e approcci funzionali a motivare e coinvolgere soggetti adulti;
3. la messa a punto di interventi e strumenti per valutare gli interventi formativi professionalizzanti e di aggiornamento rivolti a docenti, formatori e altre figure di supporto nell'ambito del progetto lingue;
4. la sensibilizzazione e formazione di tutti gli insegnanti al plurilinguismo e alle competenze che stanno alla base del lavoro in una classe con diversità culturale e linguistica
5. la formazione linguistico- metodologica di docenti, formatori e altre figure di supporto con riferimento alla metodologia Content and Language Integrated Learning;
6. rilevazioni periodiche del livello di competenza linguistica degli studenti.

Le azioni progettuali innanzi descritte mirano a:

- dare concreto supporto all'insegnamento/apprendimento delle lingue in Trentino;
- costruire, e mantenere nel tempo, un capitale professionale del sistema educativo che abbia le competenze per un'azione didattica che faccia tesoro del plurilinguismo presente nelle classi e della diversità linguistica;
- costruire, e mantenere nel tempo, il capitale professionale indispensabile per un insegnamento di qualità delle lingue straniere, nella diversa articolazione delle proposte di apprendimento e nella continuità degli interventi dalle esperienze di contatto dalle scuole d'infanzia alle modalità evolute nella scuola secondaria, seguendo i nuovi profili europei dell'insegnante di lingua;
- sviluppare, negli insegnanti di lingua straniera e di discipline non linguistiche (DNL), competenze metodologiche innovative e nuove modalità di valutazione che possano esprimere efficacia nei confronti della motivazione ad apprendere dei loro allievi;
- consolidare un modello flessibile di sistema per la formazione in servizio di tutti gli operatori delle scuole (in particolare docenti e dirigenti) nell'ambito delle lingue straniere, tanto sul piano metodologico quanto su quello linguistico, fondato sulla messa a disposizione di strumenti e sussidi didattici, di monitoraggio e di valutazione (cartacei

e in forma digitale) che possano accompagnare e sostenere in maniera continuativa lo sviluppo della loro professionalità;

- realizzare interventi e attività che concorrano a diffondere tra tutti gli operatori del sistema educativo provinciale (docenti, dirigenti, altre figure di supporto) la consapevolezza del valore dell'innovazione didattica nell'insegnamento e nell'apprendimento delle lingue straniere;
- garantire continuità rispetto alle precedenti azioni di sistema a cofinanziamento FSE realizzate nei passati periodi di programmazione (si vedano, tra gli altri, il progetto ALIS - Apprendimento Lingue Straniere, il progetto "Interventi di rafforzamento nelle competenze didattiche degli insegnanti in materia di lingue straniere, il progetto Percorsi e processi di innovazione nella didattica delle istituzioni scolastiche e formative, il progetto "Internazionalizzazione delle istituzioni scolastiche").

Tra gli output ottenuti nell'ambito del progetto si ricordano in particolare:

- a) i percorsi di abilitazione dei docenti previsti dalla deliberazione giunta n. 296/15;
- b) le rilevazioni del livello di competenza linguistica degli studenti TLT–Trentino Language Testing, riguardanti la valutazione delle competenze e abilità degli studenti in Inglese e Tedesco, così da guidare in modo mirato gli interventi di didattica; Tali rilevazioni sono state già attuate nel 2016 e nel 2018, la prossima si realizzerà nel 2020;
- c) le varie edizioni del Festival delle lingue, momento di approfondimento formativo sugli aspetti più innovativi per un corretto sviluppo della didattica linguistica (a partire dalla lingua italiana e dalle lingue classiche, fino a considerare le lingue moderne);
- d) l'indagine sugli apprendimenti delle scienze insegnate lingua nella scuola primaria, prevista dalla DGP n. 1794/2017.

In continuità con i precedenti anni, nel 2020 si proseguirà con le attività previste dal progetto, così da pervenire alla sua completa realizzazione. In particolare, per l'anno 2020 sono previste:

- una specifica rilevazione campionaria sui livelli di competenza degli studenti trentini al V, VIII e X livello, con le modalità già attuate nel 2016 e nel 2018 (azione stabilita con delibera n. 1668 del 25 ottobre 2019 che ha previsto una integrazione del finanziamento);
- la prosecuzione di iniziative relative al potenziamento dell'insegnamento del tedesco, dell'inglese e, in misura più contenuta, del francese e dello spagnolo

- l'accompagnamento della didattica delle lingue classiche (con l'attività inerente la certificazione delle competenze in latino, in collaborazione con l'Università di Trento);
- il potenziamento dell'insegnamento della lingua italiana come L1. In particolare, si prevede, per i docenti di italiano di scuola primaria, momenti seminariali dedicati a tematiche più generali legate all'apprendimento della lingua italiana e momenti laboratoriali di approfondimento teorico e pratico; le tematiche affrontate spazieranno dall'alfabetizzazione emergente e formalizzata all'approccio ai testi narrativi, dal viaggio nel libro all'approccio allo studio, dalla scrittura di testi ai primi rudimenti nell'ambito dell'argomentazione. Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, si manterrà l'attenzione sul cambiamento dell'Esame di Stato, proseguendo con una formazione in funzione del nuovo assetto e delle sue ricadute sulla didattica; si realizzeranno, tra gli altri, dei percorsi sulla storia del libro come strumento multidisciplinare per la conoscenza e sui moderni e contemporanei 2020 in letteratura; infine, sul piano della ricerca, l'impegno maggiore sarà rivolto a completare la "Ricerca sui temi di italiano dell'Esame di Stato", che si sviluppa su un campione di circa tremila compiti e longitudinalmente su circa dieci anni di produzione di scrittura scolastica, che verrà analizzata e sottoposta a indagine, con l'esito della pubblicazione agli inizi del 2020 e la realizzazione di un evento di scala nazionale a fine marzo.

C. Il progetto Le nuove frontiere del diritto all'istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro

Questo progetto si colloca in continuità con le azioni realizzate nell'ambito del progetto "Le nuove frontiere del diritto all'istruzione - Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro", all'interno del Programma operativo FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento e intende agire in favore degli studenti più fragili, al fine di garantire una proposta di educazione e di istruzione di qualità per tutti, in cui ciascuno possa riconoscere e valorizzare le proprie inclinazioni, potenzialità ed interessi, superando le difficoltà e i limiti che si frappongono alla sua crescita come persona e come cittadino.

Il progetto, della durata di un triennio, si propone di realizzare programmi educativo/didattici specifici per bambini e ragazzi con problematiche, anche dello spettro autistico, sperimentazioni dirette e applicazioni assistite sul campo, con verifica della funzionalità dei programmi di intervento elaborati; promozione sul territorio provinciale delle pratiche di intervento educativo più funzionali, osservazione e monitoraggio dell'efficacia dei programmi stessi e degli esiti prodotti sullo sviluppo dei bambini/ragazzi; individuazione, documentazione e diffusione di buone prassi di intervento.

Tutto ciò è realizzabile solo attraverso la qualificazione professionale degli operatori più direttamente coinvolti nell'attuazione dei processi inclusivi: i docenti curricolari e di sostegno, gli assistenti educatori, i facilitatori della comunicazione e dell'integrazione, i facilitatori linguistici, i docenti referenti per l'inclusione e gli stessi dirigenti scolastici.

Il docente è dunque chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza e opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa. Il presente progetto supporterà pertanto gli studenti più fragili articolandosi nelle linee d'azione sotto riportate, che aiuteranno i docenti ad agire la propria professionalità per ricercare e approntare ambienti di apprendimento in grado di perseguire il successo formativo per tutti:

- realizzazione di ricerche e analisi volte alla rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento;
- inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso il supporto e l'accompagnamento formativo esperienziale dei docenti, dei consigli di classe e delle figure di sistema;
- collegamento tra chi opera sul campo e chi fa ricerca, in particolare nell'ambito delle neuroscienze, per lo sviluppo e il sostegno di metodologie e strumentazioni innovative per l'apprendimento;
- supporto all'attuazione di reti e sinergie educative tra le diverse realtà istituzionali territoriali che si prendono cura del progetto di vita dei soggetti particolarmente fragili;
- sviluppo e disseminazione di modelli, pratiche e strumenti centrati sulla lettura e comprensione delle situazioni di fragilità e sulla tutela e prevenzione della salute mentale in età evolutiva, anche attraverso seminari e convegni.

Il Progetto pluriennale di intervento (2018-2021) intende capitalizzare le esperienze già condotte, valorizzare le competenze costruite nel tempo, segnare una svolta in termini di

garanzia di azione, di sistematicità di intervento, di anticipazione delle risposte ai bisogni specifici e di stabilità del sistema di supporto. Nello specifico, l'azione progettuale mira a:

- assicurare adeguata inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali (in situazione di disabilità certificata ai sensi della Legge n. 104 del 1992, con DSA o in situazione di svantaggio), anche attraverso attività di ricerca e azioni di supporto e accompagnamento formativo esperienziale dei docenti, dei consigli di classe e delle figure di sistema;
- assicurare l'effettiva rimozione e prevenzione delle difficoltà di apprendimento, anche alla luce delle evidenze e dei principi forniti dalle neuroscienze, favorendo lo sviluppo e il sostegno di metodologie e strumentazioni innovative per l'apprendimento, per promuovere il successo scolastico e formativo di tutti e di ciascuno;
- sostenere ricerche, analisi e azioni di informazione e sensibilizzazione per assicurare un sistema di rilevazione precoce e standardizzata dei livelli di apprendimento attraverso una
- supportare una piattaforma dedicata, da intendersi come strumento didattico (ai fini dell'attuazione di specifici laboratori di recupero/potenziamento) e non diagnostico;
- potenziare le competenze didattico/organizzative e le competenze relazionali/pedagogiche dei docenti, anche attraverso azioni di sensibilizzazione e di accompagnamento formativo esperienziale, affinché l'ambiente di apprendimento vada da essi pensato e agito nella sua globalità come contesto di relazioni capaci di promuovere sviluppo personale e relazionale in funzione di un apprendimento significativo rispetto al progetto di vita dello studente, non solo sotto il profilo meramente scolastico;
- consolidare e potenziare reti e forme di sinergia e collaborazione tra le agenzie educative e gli enti territoriali coinvolti nella presa in carico dei bambini e dei ragazzi con fragilità, al fine di sostenere processi coesi e coerenti di rilevazione delle informazioni e di progettazione dei percorsi di intervento e operare congiuntamente per la tutela della salute mentale in età evolutiva;
- confrontare e sperimentare strumenti di lettura e rappresentazione delle fragilità, nonché strumenti di intervento e modelli di pianificazione e monitoraggio delle progettualità educativo/didattiche, al fine di portare a sistema le buone pratiche e disseminarle, anche attraverso seminari e convegni;
- sostenere la promozione delle competenze di cittadinanza globale in tutti gli studenti, anche attraverso l'accompagnamento formativo esperienziale dei docenti e delle figure

di sistema e la realizzazione di laboratori e seminari, per far crescere nuove generazioni di cittadini consapevoli, ciascuno con i propri talenti, capacità e competenze, che prendano in carico il cambiamento sostenibile del Paese per un futuro migliore;

- garantire continuità rispetto a precedenti azioni di sistema, sia istituzionali, sia a cofinanziamento FSE.

Per l'autunno 2020 è previsto un seminario di disseminazione e mainstreaming delle iniziative più significative promosse nell'ambito del progetto, così da fare il punto dello stato di avanzamento dello stesso a metà circa del periodo di realizzazione previsto.

2.2 - LE ATTIVITA' CONNESSE ALLE RISORSE ORDINARIE NON VINCOLATE

Tale sezione fa riferimento alle attività sostenute da trasferimenti ordinari in conto corrente dell'Amministrazione provinciale. Si dividono sostanzialmente in tre macrotipologie: la prima è riferita alle iniziative di formazione e di sviluppo professionale del personale della scuola (docenti, dirigenti e personale ATA); la seconda fa riferimento invece alle attività di ricerca, di sperimentazione educativa e di valutazione; la terza, infine, concerne le azioni di ordinario funzionamento dell'Istituto e dei suoi organi.

Si precisa che saranno richiamate a seguito solo le principali iniziative che verranno realizzate nel corso dell'anno 2020, tralasciando il dettaglio di molte altre. Inoltre, alcune attività potranno essere modificate/sollecitate, come in passato, direttamente dalla Giunta provinciale e/o dai vari stakeholders, in risposta ad esigenze specifiche e bisogni urgenti. Ciò anche a seguito del fatto che l'arco temporale contemplato dagli esercizi finanziari ordinari (1 gennaio - 31 dicembre) non si sovrappone a quello relativo agli anni scolastici (1 settembre-31 agosto) e del fatto che potrà subire modifiche nei contenuti e nell'articolazione sulla base delle indicazioni e degli indirizzi forniti nel corso del periodo di riferimento dal Governo provinciale.

A. *Le attività di formazione e di sviluppo professionale del personale della scuola*

Molte di tali azioni rappresentano la prosecuzione di attività già iniziate nella prima parte dell'a.s. 2019/20, data la specifica articolazione dell'anno scolastico rispetto all'anno solare. Di seguito le principali azioni di riferimento in tale area.

Formazione in ingresso

Si tratta della formazione obbligatoria prevista per:

- a) docenti al primo anno di servizio con incarico a tempo indeterminato (anno di prova);
- b) docenti per i quali sia stata richiesta la proroga del periodo di formazione e di prova o che non abbiano potuto completarlo negli anni precedenti. La ripetizione del periodo di prova comporta la partecipazione alle connesse attività di formazione. Se un docente non raggiungerà il requisito del servizio dovrà sempre ripetere il percorso di formazione;
- c) docenti per i quali sia stato disposto il passaggio di ruolo. I docenti con passaggio di cattedra, ovvero docenti che in possesso della specifica abilitazione hanno ottenuto il passaggio da una classe di concorso all'altra all'interno dello stesso ordine di scuola, non devono effettuare il periodo di formazione e di prova.

I percorsi formativi in corso (avviati nell'autunno 2019) prevedono una durata di n. 50 ore complessive, articolate in tre ambiti:

- autoformazione e autoriflessione personalizzata (15 ore);
- formazione interna all'istituzione scolastica (20 ore);
- formazione di sistema in IPRASE (15 ore).

Formazione per docenti e dirigenti in servizio

Le attività di formazione per docenti e dirigenti in servizio attengono a tutte le aree tematiche (disciplinari e non) che interessano i profili professionali di riferimento. Si tratta quindi di una serie importante di iniziative di sviluppo professionale, alcune delle quali avviate già nell'autunno 2019 (ovvero nella fase iniziale dell'a.s. 2019/2020), la cui realizzazione si sviluppa anche nel 2020.

Tra le diverse iniziative in corso, per i cui approfondimenti si rinvia al sito Istituzionale www.iprase.tn.it/formazione, si citano in questa sede le seguenti:

- “*Networking per l'innovazione*”, finalizzata ad esplorare modalità diverse e innovative di formazione dei giovani e di revisione di modelli scolastici tradizionali. La capacità innovativa delle scuole va sostenuta e accompagnata, anche dopo le diverse esperienze formative realizzate negli anni scorsi, con una proposta che rafforzi la collaborazione tra scuole, docenti e dirigenti, valorizzando le occasioni di conoscenza ed apertura a realtà innovative già consolidate, che possano essere di stimolo e di riferimento per il cambiamento; nell'ambito di tale iniziativa si prevede anche di sostenere l'attività specifica di una rete di scuole su tale tema;

- *“#InnovazioneScuolaTrentina”*, progetto che intende favorire e spingere la scuola trentina verso un’innovazione sistemica e permanente non può che tenere presente questo quadro e spingere il personale della scuola, a partire dai dirigenti scolastici e dagli animatori digitali, verso un approfondimento dell’insieme e delle sue parti. Si articola in due azioni: la prima di monitoraggio/accompagnamento, con un’analisi approfondita delle situazioni relative al digitale (in termini di infrastrutture, ma anche di modelli di didattica) in ogni scuola; la seconda di formazione e di sviluppo professionali delle figure strategiche (animatori digitali, tecnici, dirigenti, ecc...);
- *“Referenti dell’alternanza scuola/lavoro”*, iniziativa di sistema rivolta al potenziamento di tali figure strategiche per il sistema;
- *“Storia, cittadinanza, autonomia”* e *“Educazione Finanziaria”*, progetti realizzati in collaborazione rispettivamente con la Fondazione Museo Storico del Trentino e con la Banca d’Italia nell’ambito del tema dell’Educazione civica e del progetto di legislatura "EDUCARE ALLE RELAZIONI E ALLA CITTADINANZA. Benessere, responsabilità e performance degli studenti quali obiettivi inscindibili della scuola, DGP 1014 del 5 luglio 2019;
- *“Percorsi di sviluppo professionale a distanza”*: il corrente anno scolastico 2019-2020 ha visto l’inizio di una proposta attivata in via sperimentale relativo ad un piano di lavoro finalizzato a rafforzare la formazione a distanza, sia mediante iniziative realizzate in streaming, o sulla base della realizzazione di iniziative in FAD mediante l’implementazione di piattaforme dedicate quali “Moodle” (piattaforma abbastanza complessa nell’utilizzo ma dalle grandi potenzialità), “Weschool” (piattaforma più intuitiva, per la quale si sta definendo un accordo pluriennale con lo sviluppatore), “Classroom” (già utilizzata in via sperimentale per i 550 docenti neo immessi in ruolo che prevede un tutoraggio online). Rispetto ad entrambe le linee di lavoro si prevede di: dare progressiva attuazione ai protocolli d’intesa siglati con le scuole polo (per lo streaming) e di realizzare in piattaforma percorsi di formazione su temi quali “Docenti digitali” (che mutua un’esperienza che esiste già a livello nazionale e che in pochi giorni ha contato più di 500 adesioni in provincia) e percorsi specifici sulla matematica per il primo e il secondo ciclo (Khan Academy, in modalità blended parte in presenza e parte a distanza).

Da segnalare infine quanto previsto dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 245 del 22 febbraio 2019 e s.m. in tema di anticorruzione e trasparenza, in base alla quale l’Istituto

deve curare la formazione “del personale docente, amministrativo, tecnico, ausiliario e assistente educatore prevalentemente con modalità FAD”. Dopo un lungo e approfondito lavoro di verifica di fattibilità, condotto anche mediante ricerche di mercato e verifiche con altre società partecipate (in particolare TSM), si è realizzato un corso FAD che nel 2019 è stato proposto al personale amministrativo e che ora, da dicembre 2019 e sino a fine ottobre 2020, è disponibile per i docenti quale formazione e aggiornamento obbligatori.

Formazione personale ATA e AE

Si tratta delle iniziative rivolte al personale amministrativo, tecnico, ausiliario e agli assistenti educatori del sistema educativo d'istruzione e formazione provinciale. Partendo dall'evidenza che le Istituzioni scolastiche hanno sempre più bisogno di operare ad alti livelli qualitativi, l'Istituto da qualche anno propone un modello di formazione per tali figure professionali (che vanno dai funzionari amministrativi scolastici, agli assistenti amministrativi, agli assistenti di laboratorio, ai collaboratori scolastici fino agli assistenti educatori) che mira a sviluppare il personale background esperienziale attraverso azioni mirate e specializzanti.

Per ogni “profilo professionale” viene proposto un piano formativo all'interno dei seguenti ambiti: cultura pedagogica e inclusione; gestione economico-finanziaria; gestione giuridico-amministrativa; anticorruzione, trasparenza e privacy; tutela ambientale; digitale e innovazione; laboratori scientifici.

In generale, le finalità di tale formazione sono orientate a:

- incrementare la formazione continua del personale ATA per favorire processi di sviluppo professionale tali da rendere più facilmente raggiungibile la positiva e visibile ricaduta nel sistema scuola;
- superare le criticità emerse nella precedente edizione;
- favorire la crescita individuale per profilo professionale identificato;
- diffondere pratiche efficienti ed efficaci in un ottica di buon andamento della Pubblica Amministrazione;
- assicurare la funzionalità di tutto il sistema scolastico trentino.

Eventi

A fine gennaio 2020 è previsto un seminario di rilevanza nazionale su “**I cicli quadriennali**. Strategie di innovazione nella scuola secondaria”, incontro rivolto a docenti impegnati nei percorsi quadriennali o interessati alle innovazioni introdotte nell'ambito di

tali cicli; in provincia di Trento sono in atto tre esperienze innovative di cicli quadriennali nella scuola superiore e il seminario si propone di realizzare uno scambio con altre scuole impegnate in tale innovazione a livello nazionale.

In primavera è calendarizzato un evento di presentazione dei risultati di una ricerca pluriennale su **“Come cambia la scrittura a scuola”**, in collaborazione con l'Accademia della Crusca. La ricerca vuole indagare i cambiamenti di tipo linguistico - se vi siano stati e quali - nella scrittura degli studenti trentini che concludono il Secondo Ciclo dell'Istruzione. In particolare, si è partiti dall'ipotesi che nella scrittura degli studenti, anche in una situazione formale come quella dell'Esame di Stato, vi sia un'evoluzione nella direzione dell'italiano “neostandard” o “dell'uso medio” (Sabatini, 1985 – Berruto, 1987).

Lo studio, condotto in prospettiva diacronica, prende in esame quasi 3000 elaborati svolti dagli studenti nel periodo di riferimento - gli anni tra il 2000 e il 2016 - per individuare e analizzare, grazie agli strumenti informatici messi punto dai ricercatori di FBK e al lavoro di un team di correttori, i tratti linguistici riconducibili all'italiano neostandard. Questi i risultati di ricerca attesi:

- Studio su come cambia la scrittura nella scuola
- Creazione di un sistema automatico per processare l'italiano che integra funzionalità di analisi inedite es. individuazione 130.000 espressioni polirematiche, riconoscimento affissi, plastismi
- Adattamento di una piattaforma online per l'annotazione linguistica alla correzione di temi, supporto all'individuazione di tratti?
- Creazione di un corpus annotato di temi, risorsa anche per studi futuri.

La delibera di Giunta provinciale n. 1846 del 22 novembre 2019 ha approvato il protocollo di intesa tra la Provincia autonoma di Trento, l'Università degli Studi di Trento e il Comune di Rovereto per l'organizzazione delle prossime cinque edizioni della manifestazione annuale **“EDUCA”**, nella consapevolezza che l'emergenza educativa rimane alta e che a questa manifestazione è demandata la responsabilità di attirare l'attenzione sull'educazione promuovendo la consapevolezza collettiva sulla sua centralità, facilitare lo scambio di saperi ed esperienze utilizzando linguaggi diversificati e un approccio divulgativo.

L'articolo 4 di tale protocollo individua “board scientifico e consultazione” stabilendo che: “Il Comitato nella definizione del tema e per la validazione del programma si avvale della collaborazione di un board scientifico composto da Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Franco Demarchi e IPRASE che già nelle precedenti edizioni del festival hanno contribuito

in modo rilevante alla qualità della manifestazione. A seconda del tema di ciascuna edizione il comitato può allargare la funzione consultiva anche ad altri soggetti a livello territoriale che ritiene rilevanti e di comprovata competenza scientifica.”

In autunno è previsto infine un evento di disseminazione relativamente al progetto FSE “**Le nuove frontiere del diritto all'istruzione/fase 2. Rimuovere le difficoltà d'apprendimento, favorire una scuola inclusiva e preparare i cittadini responsabili e attivi del futuro**”, di cui si è menzionato nel paragrafo precedente.

B. Le attività di ricerca, valutazione e sperimentazione educativa

Generazione Z. Un'indagine sugli studenti trentini

Giunta alla sua quarta edizione, si tratta di una ricerca sulla condizione giovanile condotta in collaborazione fra IPRASE e Istituto Giuseppe Toniolo di Studi Superiori. Il comune interesse che lega queste due realtà dal 2016 (la continuità permette una ricerca longitudinale) è cercare di comprendere alcuni aspetti della generazione dei ragazzi nati tra il 1996 e il 2010 con le loro peculiarità. Il lavoro, che affianca il Rapporto Giovani a livello nazionale, è realizzato con la collaborazione con le Istituzioni scolastiche e formative della Provincia di Trento e garantisce un focus dall'interesse generale sulla realtà locale e su questa particolare fascia d'età.

Le rilevazioni standardizzate sugli apprendimenti INVALSI

A livello provinciale, IPRASE è l'Istituto deputato a collaborare con INVALSI - Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione - nelle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti degli studenti in italiano, matematica e inglese. In base alla legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5 ed al Regolamento concernente l'ordinamento ed il funzionamento (DPP3 aprile 2008, n.10-117/Leg), IPRASE ha infatti il compito di effettuare le rilevazioni a livello locale in merito alla qualità degli apprendimenti degli studenti e svolge attività di monitoraggio sulle azioni di innovazione didattica.

In questo specifico ambito, il ruolo dell'Istituto consiste principalmente:

- nel coordinare tutte le attività riguardanti il corretto svolgimento delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, che nel 2019 saranno realizzate nei seguenti periodi: 6 e 7 maggio 2019 per le classi II della scuola primaria; 3, 6 e 7 maggio 2019 per le classi V della scuola primaria; dal 9 al 12 aprile 2019 per la III classe degli Istituti secondari di primo

- grado; dal 7 al 10 maggio 2019 per la II classe degli Istituti secondari di secondo grado e per gli IeFP; dal 12 al 15 marzo 2019 per la V classe degli Istituti secondari di secondo grado;
- nell'individuare gli osservatori esterni delle classi campione e nel curare tutti i rapporti di conferimento e remunerazione degli incarichi;
- nell'occuparsi di tutte le attività inerenti la restituzione dei risultati sul territorio provinciale.

La rilevazione standardizzata internazionale sugli apprendimenti OECD Pisa

Nella primavera del 2021 verrà realizzata l'ottava indagine standardizzata Pisa, che interessa un'ottantina di Paesi membri dell'OECD. Si tratta della più importante indagine sugli apprendimenti degli studenti, in grado di dare indicazioni comparabili sullo stato dei sistemi educativi di istruzione e formazione nazionali e regionali. In Trentino, dal 2003 si effettua una sovrarappresentazione del campione indagato, al fine di ottenere una corretta fotografia del sistema. I lavori di preparazione del sovracampionamento richiedono una tempistica sufficientemente congrua, per cui necessitano di essere avviati sin dal 2020. Se quindi, congiuntamente all'Assessorato, al Dipartimento Istruzione e al Comitato Tecnico Scientifico, verrà valutata l'opportunità di realizzare tale rilevazione, dovranno essere avviate tutte le azioni previste dal protocollo di rilevazione, incluso lo stanziamento di una cospicua quota di partecipazione al Consorzio Pisa.

Indagine sullo sviluppo delle Competenze Non Cognitive degli studenti trentini

Si tratta di una ricerca longitudinale attivata in collaborazione con il Dipartimento Istruzione e Cultura e il Comitato Provinciale di Valutazione, sotto la direzione scientifica del prof. Giorgio Vittadini dell'Università Milano Bicocca, iniziata nel 2018 e che giungerà a conclusione nel 2020. Il progetto intende rispondere alle seguenti domande per il contesto Trentino: Cosa sono le competenze non cognitive e quali sono le loro peculiarità rispetto a tipologie simili (competenze chiave, competenze di cittadinanza, soft-skills...)? Come possono essere "formate" durante l'esperienza scolastica? Come possono essere valutate e certificate per contribuire allo sviluppo complessivo dei nostri studenti? Ma soprattutto, la loro valorizzazione come si inserisce all'interno dello sviluppo delle politiche scolastiche locali per il futuro?

Il progetto, della durata di tre anni, prevede una ricerca quantitativa per la misura delle competenze cognitive nella transizione tra il primo e secondo ciclo, una ricerca-intervento

per sviluppare, insieme alle scuole, attività didattiche per lo sviluppo consapevole delle competenze non cognitive e strumenti e metodi per la loro certificazione, ed è un progetto pilota per studiare le basi neurali delle competenze di tali competenze.

Debate “A suon di parole”

L'esperienza “A suon di parole” giunta alla decima edizione, ha coinvolto complessivamente negli anni più di 5000 studenti, riportando negli anni un notevole successo sempre crescente. Si tratta di un “dibattito argomentato” (debate) quale pratica didattica che può facilitare il passaggio da una modalità comunicativa all'altra - orale e scritta, verbale e non verbale - e rendere gli studenti capaci di gestire in modo disinvolto tali passaggi nella comunicazione in classe e tra classi.

Il debate è un'attività didattica consolidata nel mondo anglosassone, ma negli ultimi anni si è diffusa con successo anche in Italia. Ciò ha contribuito alla realizzazione delle prime “Olimpiadi Nazionali di Debate” promosse dal MIUR nel 2017. La buona riuscita dell'iniziativa è dovuta essenzialmente al fatto che i protagonisti sono gli alunni che, una volta raccolte le informazioni sui temi in discussione, devono sapere dimostrare ciò che sono “in grado di fare” con ciò che sanno nello specifico contesto della gara, mettendo in atto le proprie competenze comunicative. Gli studenti si sentono in tal modo messi direttamente “in gioco”.

Il torneo in questione ha carattere curricolare e coinvolge l'intera classe e non gruppi elettivi di studenti che si aggregano sulla base dei propri interessi. Il carattere curricolare implica che la pratica del dibattito debba essere assunta come progetto della scuola, con l'adesione esplicita della dirigenza e che sia sviluppata anche nell'orario delle lezioni dai ragazzi che lavorano in team. Il debate, in questo senso, promuove il cooperative learning.

Le indagini quanti-qualitative connesse alle attività di formazione e di sviluppo professionale

Nel 2020 verranno realizzate alcune indagini strettamente connesse con le attività di formazione e di sviluppo professionale realizzate dall'Istituto; ciò anche al fine di avere un quadro analitico e di valutazione specifico rispetto all'efficacia e alla ricaduta delle attività svolte. Le analisi quanti-qualitative che verranno realizzate nel corso del 2020, sulla base della somministrazione di questionari appositamente strutturati, riguarderanno le seguenti aree tematiche:

- la situazione dei docenti neoimmessi in ruolo, in relazione alla formazione in anno di prova;
- lo stato dell'arte relativamente alla digitalizzazione delle scuole trentine e delle figure degli animatori digitali, in relazione al progetto “#innovazioneescuolatrentina;
- l'insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, in relazione alla terza rilevazione sugli apprendimenti TLT;
- il quadro complessivo sui livelli di partecipazione alle attività di formazione e di sviluppo professionale da parte dei docenti e del personale ATA della Scuola trentina.

C. *Le attività per l'ordinario funzionamento dell'Ente*

Tale sezione fa riferimento a tutte quelle iniziative necessarie a garantire il corretto funzionamento dell'Istituto. Senza entrare nelle diverse iniziative che rientrano in tale voce, si vogliono richiamare in questa sede due attività che sono di vitale importanza per l'Ente, vale a dire:

1. l'implementazione del portale web IPRASE e della piattaforma di gestione delle attività di formazione e di sviluppo professionale;
2. la gestione delle attività inerenti il Comitato tecnico scientifico dell'Istituto.

Con riferimento al primo punto, si tratta di un impegnativo lavoro di manutenzione e di implementazione continua del portale internet di Iprase, www.iprase.tn.it, che negli ultimi anni insieme al portale “vivoscuola” è divenuto un punto di riferimento per il personale della scuola provinciale. Grazie ai servizi installati, esso consente infatti di:

- trovare facilmente tutti gli eventi organizzati dall'ente e dai soggetti accreditati per la formazione di docenti, dirigenti e personale ATA;
- ricevere newsletter riportanti tutte le novità nell'ambito scolastico;
- iscriversi agli eventi, trovare i materiali prodotti nei vari percorsi e ricevere gli attestati di frequenza;
- iscriversi a piattaforme per la formazione a distanza (FAD);
- consultare, all'interno di un archivio documentale, articoli e libri frutto di ricerche svolte dall'Ente.

Si tratta quindi di migliorare la qualità dei servizi erogati grazie al portale e renderlo al contempo più accessibile agli interessati e agli utenti.

Per quanto riguarda il secondo punto, la Giunta provinciale con delibera n. 440 del 29/3/2019 ha provveduto a nominare il Presidente e i componenti del Comitato tecnico-

scientifico dell'Istituto secondo quanto stabilito dall'art. 42, comma 2, lettera b) della legge provinciale sulla scuola n. 5/2006. Successivamente, con delibera n. 1345 del 6/9/2019, ha proceduto alla surroga di un componente del Comitato tecnico scientifico di IPRASE. Infine, con delibera n° 1228 del 12/8/2019 la Giunta provinciale ha provveduto al conferimento dell'incarico di Sovrintendente Scolastico a far data dal 1° settembre 2019. Conseguentemente, secondo quanto previsto dal comma 3 del nuovo articolo 36 bis della legge provinciale sulla scuola 2006, rientra nei compiti e nelle funzioni attribuite al Sovrintendente anche l'essere "membro di diritto del Consiglio del sistema educativo provinciale e del Comitato tecnico-scientifico dell'Istituto provinciale per la ricerca e la sperimentazione educativa (IPRASE)".

Rovereto, 30 dicembre 2019